

**E. PAGANO**  
TRASLOCHI  
ESPERIENZA... DAL 1855  
Via Paolo Arrighetti, 14 Genova  
Telefono 561.518 - 592.485  
Fax 010 / 561.518



# IL LAVORO

del lunedì Supplemento de il lunedì de la Repubblica per Genova e la Liguria

GOMMONI  
NUOVA  
**bat**  
IMBARCAZIONI  
*Form*  
ROSALO



MALITICA ANTONIO RUCCI  
Via delle Casse 12 - GENOVA  
Telefono (010) 38.45.82

ANNO II  
NUMERO 28

Roberto, Genova - Via Donghi 36 (Cap. 16132) - Telefono 010/57421 (centralino selezione passante)  
Pubblicità: Publintermax Spa - Tel. 010/540.164

Lunedì  
17 luglio 1993

La sede a Santa Margherita

## *Alexis lancia l'Accademia del Tennis*

S. MARGHERITA — È quasi una scommessa al buio, quella gettata da Enrico Alexis sul tavolo dello sport nazionale: una «Tennis Academy», figlia delle esperienze americane maturate dal «nostro» con Denny Van Deer Meer, Louis Cap, Harry Hopman e Nick Bollettieri, con cui prosegue tuttora la collaborazione. Il progetto è molto ambizioso: spalancare all'Italia un modo diverso di vedere e praticare il tennis; o meglio «pensare» e «vivere» il tennis. Capirlo. Quasi computerizzato, gli abbiamo fatto osservare. «Tutto è in evoluzione — è stata la risposta — magari tra qualche anno questo sarà già superato». Il primo atto della scommessa, si è svolto sabato mattina presso la «Enrico Alexis Tennis Academy», prima creatura di questo evento che vuole proporsi ed estendersi a livello nazionale: sede S. Margherita, con il patrocinio della Head, dell'Apt, dell'Associazione Albergatori di S. Margherita e Dell'Excelsior Palace. Non è molto semplice, seguire Alexis nelle sue spiegazioni: forse perché lui ha «già» visto funzionare questo tipo di cose in America ed, al contempo «vede» la scommessa (come anzidetto) di proporle anche in Italia. Là, presso L'Academy di Bollettieri, ha visto crescere e prendere forma Agassi, Courier, Monica Seles, Mary Pierce e Pete Sampras, quando era il «supervisor» di 40 istruttori e passavano 2000 allievi al mese e 15.000 all'anno. Alexis tentò, in passato, di portare le proprie idee a contatto con la Federazione Italiana Tennis; ma, pur non scendendo in polemica diretta (ce ne sono già...), è palpabile l'idea della contrapposizione di due mondi diversi di «governo-ombra» della F.I.T.; ma questo ragazzo di 32 anni non si sbilancia. «Sono estremamente aperto — risponde — a sedermi un giorno ad un tavolo con «loro», e discutere dei rispettivi risultati. Se ciò non accadrà, rimarrò «battitore libero». L'amarrezza emerge più avanti, quando specifica di avere quali alter-ergo due istruttori stranieri. «Nessun italiano — spiega — di proposito. Questo tennis ha una mentalità impossibile col «full-time program»: programma triennale (molto selettivo) destinato a ragazzini tra i 9 ed i 13 anni di età, con durata dall'1/10 al 31/5. I pomeriggi, riserveranno uno spazio anche al doposcuola; in più, sarà attrezzato un servizio ferroviario da Genova a Sestri Levante A/R per raccogliere a S. Margherita tutti i partecipanti. Alexis vuole raggiungere la formazione di 8 tennisti «suoi» da inserire nei tornei.